

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l'“*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, il cui art. 12, c. 4 prevede che “*Le successive modifiche dei regolamenti di corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico sono approvate: a) dal Senato accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione, se relative al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione, e nei casi in cui la normativa preveda l'autorizzazione da parte del ministero competente; b) dai consigli di dipartimento in tutti gli altri casi [...]*”;

VISTO il D.R. n. 1912 del 4 giugno 2025 con cui è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Biotecnologie (classe L-2);

RAVVISATA la necessità di apportare al suddetto Regolamento modifiche non attinenti “*al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione*” di cui all'art. 12, c. 4, lett. a) del citato Regolamento didattico, bensì rientranti nella disciplina di cui alla lett. b) del medesimo articolo;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Biologia, nella seduta del 29 aprile 2026, ha approvato le modifiche al Regolamento didattico del corso di Laurea Triennale in Biotecnologie (classe L-2);

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del corso di Laurea Triennale in Biotecnologie (classe L-2) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante. Il Regolamento sostituisce il testo precedentemente adottato con D.R. n. 1912 del 4 giugno 2025.

Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialedi Ghiron)

Regolamento didattico del corso di laurea in Biotecnologie

Sommario

Art. 1 – Norme generali.....	3
Art. 2 - Ordinamento didattico.....	3
Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).....	4
Art. 4 - Gestione del Corso di Studio	4
Art. 5 - Comitato di Indirizzo	6
Art. 6 - Ammissione al Corso	6
Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica.....	7
Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità	8
Art. 9 - Piani delle attività formative	9
Art. 10 - Verifiche del profitto	9
Art. 11 - Prova finale.....	10
Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti	10
Art. 13 - Studenti e studentesse a tempo parziale.....	11
Art. 14 - Mobilità delle studentesse e degli studenti e opportunità all'estero	11
Art. 15 - Opportunità per gli studenti e le studentesse.....	12
Art. 16 - Orientamento e tutorato.....	12
Art. 17 - Tirocini curriculari e placement.....	12
Art.18 - Obblighi degli studenti e delle studentesse	13

Art. 1 – Norme generali

Presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea in Biotecnologie, Classe delle lauree L-2. La denominazione in inglese del corso è *Biotechnology*. La denominazione correntemente utilizzata è Biotecnologie.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.

Per conseguire la laurea lo studente o la studentessa deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Biotecnologie, Classe delle lauree L-2. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottoressa o dottore.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il Corso di Studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati e delle laureate, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m.

22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo. I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Corso di Studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

La /Il Coordinatrice/Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dalla/dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

La/Il Coordinatrice/Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del Corso di Studio

Il corso di laurea in Biotecnologie afferisce al Dipartimento di Biologia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel Corso di Studio è istituito un Consiglio di Corso di Studio a cui spetta il coordinamento e la gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento di riferimento, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il/la

Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio tra i/le professori/professoressa a tempo pieno. Al/Alla Coordinatore/Coordinatrice spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di motivata urgenza le riunioni possono essere tenute in forma telematica. La/Il Coordinatore/Coordinatrice dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Per l'ordinaria gestione del CdS è prevista una Commissione didattica, composta da cinque docenti a tempo pieno e costituita da: Coordinatore/Coordinatrice, vice-Coordinatore/vice-Coordinatrice, Responsabile dei programmi Erasmus, e due docenti del CdS. La Commissione didattica è convocata, di norma, con cadenza mensile per istruire le pratiche studenti e le pratiche inerenti alla programmazione annuale dell'offerta didattica e per formulare proposte al Consiglio di Corso di Studio in ordine alla pianificazione dell'offerta formativa, successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. La Commissione didattica, la cui composizione è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, dura in carica tre anni accademici.

Il Gruppo di Riesame, la cui composizione è pubblicata sul sito del Corso di Laurea, è formato dalla/dal Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studi, da almeno un/una docente del CdS, almeno un/una rappresentante degli studenti e studentesse o uno/una studente/studentessa del CdS in corso e da un/una rappresentante del personale di segreteria, al fine di evidenziare le potenziali criticità del CdS e definire azioni correttive e migliorative del percorso formativo. Il Gruppo di Riesame si riunisce periodicamente per discutere e indirizzare l'andamento del Corso di Studio e del tirocinio, proporre al CCS eventuali azioni da intraprendere e redigere i rapporti di riesame (in particolare il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS).

Il Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) è composto dalla/dal Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studi, dalla/dal Direttrice/Direttore del Dipartimento di Biologia, dal/dalla vice-Coordinatore/viceCoordinatrice del Corso di Studi, dal/dalla Presidente della Commissione Assicurazione della Qualità della Didattica per il Dipartimento di Biologia, da almeno un/una docente del corso, dal/dalla referente amministrativo/a della segreteria didattica per il CdS in Biotecnologie, e da almeno un/una rappresentante della comunità studentesca. Il Gruppo di Gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il Presidio della Qualità di Ateneo e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Il Gruppo di Gestione AQ concorre alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al Corso di Studio. Inoltre, il gruppo di Gestione dell'AQ rivede il piano didattico per l'AA successivo, apporta eventuali modifiche rispetto all'anno precedente, lo sottopone all'esame di tutti i/le docenti del CdS; il piano didattico viene quindi portato in approvazione al Consiglio di Dipartimento di Biologia. Il Gruppo di Gestione per l'AQ svolge le seguenti azioni di autovalutazione:

- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro;
- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni della comunità studentesca;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi;
- monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli/alle studenti/studentesse.

Inoltre, il Gruppo di Gestione della Qualità coopera con il Gruppo di Riesame collaborando in particolare nella realizzazione di interventi migliorativi.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti/studentesse, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo formato dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, dal/dalla viceCoordinatore/vice-Coordinatrice, da docenti e/o esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.) che, coerentemente con i profili culturali in uscita, riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei/delle laureati/e. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello locale ai sensi della legge 264/99 (numero chiuso) e prevede lo svolgimento di un test di accesso volto all'accertamento delle conoscenze di base di matematica e scienze come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado e i cui risultati determinano la formulazione della graduatoria di ammissione.

I posti disponibili e le modalità di verifica sono definiti annualmente e riportati nel Bando pubblicato sul sito d'Ateneo e del Corso di Studio.

Il test di accesso è strutturato in diverse sezioni. Agli studenti e alle studentesse che nel test di ammissione realizzeranno meno del 40% delle risposte esatte nelle sezioni di matematica di base e discipline scientifiche di base saranno attribuiti i corrispondenti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'esito della prova è comunicato agli studenti e alle studentesse mediante pubblicazione sul sito web d'Ateneo e del Corso di Studio.

Il Corso di Studio offre allo/a studente/studentessa la possibilità di colmare le lacune eventualmente evidenziate dai test di valutazione i) attraverso la frequenza del corso di "Matematica zero" che viene erogato la seconda metà di settembre ii) attraverso specifiche azioni di monitoraggio (test in itinere) e supporto (da parte degli/delle studenti/studentesse tutor nel corso delle esercitazioni, video tutorial) organizzate dai/dalle singoli/e docenti di Matematica, Fisica, Chimica e di area biologica.

Gli OFA in matematica di base si considereranno assolti a seguito del superamento di test e/o colloquio di verifica al termine del corso di "Matematica Zero", organizzati dal/dalla docente responsabile nel corso dell'anno, o a seguito del superamento dell'esame curriculare di Matematica.

Gli OFA nelle discipline scientifiche di base si considereranno assolti a seguito del superamento nel corso del I anno di un qualsiasi esame curriculare in ambito Fisico, Chimico o Biologico.

Gli/Le studenti/studentesse non potranno sostenere gli esami del secondo anno fino a quando non avranno assolto a tali obblighi.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di Studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studentesse/studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di maggio ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio (<https://scienze.uniroma2.it/2022/biotecnologie/>).

L'attività didattica in un anno accademico è ripartita in due semestri e viene svolta nelle seguenti forme:

1. Lezioni in aula.
2. Esercitazioni in aula.
3. Attività pratiche di laboratorio.
4. Attività di tirocinio formativo presso laboratori dell'Ateneo o presso aziende o strutture esterne.

Per i corsi di laboratorio è previsto l'obbligo della frequenza, per tutti gli altri corsi, la frequenza è facoltativa pur essendo fortemente consigliata. Al fine di facilitare e ottimizzare il percorso formativo, è fortemente consigliato che lo studente o la studentessa sostenga gli esami rispettando la successione temporale proposta nel Piano degli studi.

Per la determinazione dei CFU assegnati a ciascun insegnamento, si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, articolato nel modo seguente:

- a) 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio personale;
- b) 12 ore di esercitazioni in laboratorio, seminari e attività didattica assimilata e 13 ore di studio personale;
- c) 10 ore di esercitazioni teoriche in aula e 15 ore di studio personale.

I/Le docenti, nell'organizzazione dei corsi di insegnamento, assicurano la sopra indicata ripartizione tra ore di didattica assistita e studio individuale dello/a studente/studentessa.

La Guida didattica del Corso di Laurea, contenente il progetto culturale e la pianificazione del percorso formativo, è curata dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, di concerto con la segreteria didattica e il/la manager didattico/a e viene pubblicata annualmente entro il mese di giugno di ogni anno accademico sul sito del CdS (<https://scienze.uniroma2.it/2022/biotecnologie/>).

La Guida didattica riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'ambito disciplinare, il piano di studi offerto agli studenti e alle studentesse, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); i termini entro i quali presentare le domande per l'assegnazione del tirocinio di laboratorio e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per ogni attività formativa il Corso di Studio garantisce la redazione da parte del/la docente e l'adeguata pubblicizzazione sul sito del CdS di una scheda descrittiva delle attività formative (scheda insegnamento), contenente le informazioni riguardanti le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi

formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate (anche a distanza), i criteri e le modalità di verifica ed ogni altra informazione ritenuta utile per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente o della studentessa, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo. Il Corso di Studio propone annualmente delle attività formative tra cui le studentesse e gli studenti possono esercitare la propria libera scelta (AAS) e la cui coerenza con il percorso formativo è preventivamente assicurata: possono essere svolte tramite lezioni frontali e/o esercitazioni di laboratorio e sono organizzate e proposte in pacchetti di insegnamenti flessibili atti a promuovere la formazione del/della biotecnologo/a triennialista in una direzione maggiormente professionalizzante e funzionale a diversi ambiti professionali. Le studentesse e gli studenti hanno comunque la facoltà di scegliere liberamente le proprie AAS selezionandole tra le attività formative previste dall'Ateneo, previa approvazione della congruità con gli obiettivi del Corso di Studio da parte della Commissione didattica e successiva delibera del Consiglio di Dipartimento. Ciascuna AAS termina con una prova di valutazione cui sarà attribuito un voto in trentesimi.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, previa verifica della coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro, nonché delle osservazioni riportate nella relazione della Commissione Paritetica, nei monitoraggi annuali e nel Rapporto di Riesame Ciclico, il Consiglio di Corso di Studio programma e sottopone ad approvazione al Dipartimento di riferimento di norma entro il mese di maggio di ogni anno l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti inerenti l'attribuzione dei carichi didattici e degli eventuali rinnovi di affidamenti interni e di incarichi di insegnamento a contratto.

Il processo di coordinamento delle attività formative sia nella loro fase di programmazione che nelle fasi di organizzazione è garantito dalla Commissione Didattica, dal Gruppo di Riesame, dal Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e dalla Commissione paritetica Docenti-Studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio individua anche le necessità infrastrutturali in termini di aule/laboratori. Il Dipartimento di Biologia dispone di laboratori didattici specificatamente destinati alle esigenze del corso di laurea. Le aule sono assegnate al Corso di Studio dalla struttura di raccordo della macroarea di Scienze MM.FF.NN. prima dell'avvio di ciascun semestre di ogni anno accademico. Il Consiglio di Dipartimento di Biologia, su proposta del CCS ed in accordo con la struttura di macroarea, approva quindi il calendario delle lezioni per i due semestri.

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta alla comunità studentesca e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il Corso di Studio fa riferimento alla commissione paritetica del Dipartimento di Biologia.

Il Consiglio di Dipartimento di Biologia individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Il percorso formativo non prevede attività formative opzionali, per cui non è necessario che le studentesse e gli studenti presentino un Piano di studio. Studentesse e studenti sono comunque tenuti a comunicare a mezzo email alla segreteria didattica del Corso di Studio l'insieme delle attività formative, scelte al di fuori degli insegnamenti preventivamente proposti dal Corso di Studio e per un totale di 12 Crediti Formativi Universitari, affinché la Commissione Didattica ne appuri la congruenza con il progetto formativo.

La/Il docente tutor assegnata/o allo studente o alla studentessa affiancherà quest'ultimo/a nella scelta del percorso più congeniale e coerente con gli interessi dello studente o della studentessa stesso/a.

Art. 10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, su proposta della/del Coordinatrice/Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il/la Direttore/Direttrice può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del consiglio di Dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente e/o cultori/cultrici della materia (minimo due) che svolgono attività didattiche nel Corso di Studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i/le docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente o della studentessa.

Le date degli esami, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono stabilite prima dell'inizio dell'Anno Accademico. Di norma, le date di esami relativi allo stesso anno di corso non possono essere sovrapposte.

Gli esami si svolgono in tre sessioni (estiva, autunnale e invernale), articolati globalmente in sei appelli ordinari, distanziati di almeno 20 giorni l'uno dall'altro. Per le sole discipline del III anno è previsto un appello straordinario a marzo ed uno a novembre a cui possono accedere i/le laureandi/e a cui rimangano da sostenere al massimo due esami prima della prova finale, previa certificazione del/la Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Laurea.

Il Calendario degli esami viene pubblicato sul sito web del Corso di Laurea. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate.

Per sostenere un esame di profitto lo studente o la studentessa deve essere in regola con le norme relative all'iscrizione.

La verifica del profitto verrà attuata a seconda dei corsi mediante prove scritte e/o orali; durante lo svolgimento del corso possono essere previste prove in itinere. La validità temporale di eventuali test o esoneri scritti non può superare l'anno solare. Sul sito del CdS ogni docente rende disponibile la scheda insegnamento, contenente tutte le informazioni riguardanti i programmi dettagliati, le conoscenze preliminari richieste, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate, le modalità di esame e i criteri di verifica.

Le prove scritte sono messe a disposizione delle studentesse e degli studenti dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Per la conoscenza della lingua straniera viene assegnato un giudizio di idoneità.

Art. 11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea (che consente l'acquisizione di 4 CFU) lo/la studente/studentessa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal percorso formativo ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

La prova finale è pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66 su 110. La determinazione del voto di laurea segue criteri approvati dal Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito del Corso di Laurea.

La Commissione preposta all'esame conclusivo per il conseguimento del titolo è composta da otto docenti, di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento di Biologia su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice del CdS.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno quattro sessioni distribuite nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio a maggio. Il Calendario delle sedute di Laurea viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito web del CdS insieme alla composizione delle Commissioni di Laurea.

La prova finale, in lingua italiana, consiste nella preparazione ed esposizione alla Commissione di Laurea di una serie di pubblicazioni scientifiche in lingua inglese sintetizzate in una presentazione 'Power Point' di circa 15 minuti, su argomenti affini al tirocinio di laboratorio svolto dalla studentessa o dallo studente o comunque pertinenti al campo delle biotecnologie. L'argomento della prova finale viene deciso dalla studentessa o dallo studente insieme al/alla Docente guida e può includere la discussione di dati sperimentali provenienti dalla letteratura scientifica o ottenuti durante il tirocinio di laboratorio svolto dallo studente o dalla studentessa presso i laboratori dell'Ateneo o di Istituti di Ricerca Pubblici e Privati in convenzione. La prova finale è strutturata in modo da permettere alla Commissione di Laurea di verificare il grado di maturità raggiunto dal/dalla candidato/a nell'organizzazione teorica del lavoro e la sua capacità di integrare tali conoscenze in ambito biotecnologico, nonché di valutarne le capacità espositive.

I criteri per l'assegnazione del punteggio finale sono pubblicati sul sito web del Corso di Studio così come tutte le procedure che la studentessa o lo studente deve rispettare per richiedere il sostenimento della prova finale (<https://scienze.uniroma2.it/2022/biotecnologie/>).

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro Corso di Studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente o dalla studentessa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Gli studenti e le studentesse che intendono chiedere il trasferimento a questo CdS provenendo da corsi di studio di altri atenei o il passaggio da altri corsi di studio dell'Ateneo, dovranno seguire le procedure annualmente dettagliate nella Guida dello studente (<https://scienze.uniroma2.it/2022/biotecnologie/>).

Nella valutazione, effettuata caso per caso, il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa o dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea. In caso di riconoscimento di crediti superiore o uguale a 35, la studentessa o lo studente può

essere iscritta/o direttamente al secondo anno senza sostenere il test di selezione previsto per l'iscrizione al primo anno.

Le richieste di passaggi e trasferimento da altri Corsi di Laurea, di abbreviazione di corso e di riconoscimento di eventuali crediti esterni a quelli previsti nel corso di laurea, qualora i/le candidati/e soddisfino i requisiti di ammissione al corso di laurea specificati all'Art. 6 Ammissione al corso, saranno valutate dalla Commissione Didattica e approvate dal Consiglio di Dipartimento di Biologia.

Art. 13 - Studenti e studentesse a tempo parziale

Lo studente o la studentessa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Chi sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del Corso di Studio.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati/e o iscritti/e ad anni successivi. Il termine ultimo per esercitare l'opzione sia per gli studenti e le studentesse che si immatricolano, sia per gli studenti e le studentesse che si iscrivono ad anni successivi è fissato di norma al 31 dicembre di ogni anno.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14 - Mobilità delle studentesse e degli studenti e opportunità all'estero

Il corso di studi in Biotecnologie in questi ultimi anni ha stabilito accordi con Università Europee per scambi culturali e tirocini ERASMUS. La lista degli Atenei in convenzione è pubblicizzata sul sito di Macroarea di Scienze MM.FF.NN.

Una/un Coordinatrice/Coordinatore Erasmus viene individuato tra i docenti appartenenti al CdS, proposto dal Coordinatore del CdS e nominato dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. La/Il coordinatrice/coordinatore Erasmus è responsabile delle attività di mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS.

La mobilità delle studentesse e degli studenti verso università estere è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento, che definisce, su proposta delle studentesse e degli studenti, gli insegnamenti da riconoscere loro, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (*Learning Agreement*). Al termine del soggiorno, le studentesse e gli studenti devono produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero e del programma svolto in coerenza con il *Learning Agreement* preventivamente approvato, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento. La Commissione didattica, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dalle studentesse e dagli studenti con il *Learning Agreement*, sottopone al Consiglio di Dipartimento la ratifica del riconoscimento dei CFU conseguiti. Qualora i CFU acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento di riferimento ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei e previa approvazione del *Learning Agreement* – devono essere riconosciuti senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti e le studentesse

L'Ateneo promuove numerose opportunità alla comunità studentesca iscritta, tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

L'attività di Orientamento in ingresso è organizzata dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo di Tor Vergata, che organizza giornate particolari, eventi, seminari per far conoscere agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori l'offerta formativa di Ateneo. Il calendario di questi eventi è disponibile sul seguente sito web <https://orientamento.uniroma2.it/offerta-formativa/>.

La macroarea di Scienze si avvale di strumenti aggiuntivi di orientamento quali il progetto Lauree scientifiche, finanziato dal MUR, che prevede l'organizzazione di seminari fatti nelle scuole o di seminari/stage organizzati presso il Dipartimento di Biologia per studentesse, studenti e docenti delle scuole superiori.

L'attività di orientamento in itinere viene effettuato da docenti tutor assegnate/i alle studentesse e agli studenti del primo anno. Il/La docente tutor ha il compito di seguire lo studente o la studentessa per l'intero corso di studi e indirizzarlo per organizzare nel modo migliore possibile tutte le attività formative previste dal CdS, affrontando anche eventuali problemi legati alla transizione fra scuola superiore e università.

La/Il docente tutor ha il compito di aiutare lo studente o la studentessa nella eventuale scelta del corso di studi magistrale tenendo in opportuna considerazione le inclinazioni culturali dello stesso/a.

Infine, nell'ambito dell'orientamento in itinere, Il CdS organizza periodicamente anche seminari/incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, della ricerca, dei servizi e delle professioni in riunioni volte ad evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare gli sbocchi professionali.

Art. 17 - Tirocini curriculari e placement

Per il conseguimento del titolo di studio, le studentesse e gli studenti devono sostenere un tirocinio pari a 150 ore (6 CFU) presso i laboratori della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. o di strutture consorziate. Sono privilegiate esperienze presso laboratori di ricerca universitari europei nell'ambito del programma ERASMUS.

L'accesso al tirocinio è subordinato al conseguimento di almeno 100 CFU, comprensivi dei crediti relativi a tutti gli insegnamenti del primo anno e a quelli del secondo anno che prevedono attività pratiche di laboratorio, incluse le attività a scelta libera.

Inoltre, la segreteria della macroarea di Scienze cura l'organizzazione dei tirocini formativi presso enti di ricerca esterni o aziende.

Una convenzione quadro di Ateneo regola l'espletamento di tali tirocini. La convenzione prevede:

- l'individuazione di un/una responsabile aziendale o dell'ente di ricerca ospitante;
- l'individuazione di una/un referente universitario tra le/i docenti del Consiglio di Corso di Studio;
- la messa a punto di un programma di tirocinio formativo, concordato dal/dalla responsabile aziendale o dell'ente di ricerca, la/il docente universitario, la/il Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Studio.

Art.18 - Obblighi degli studenti e delle studentesse

Le studentesse e gli studenti sono tenute/i a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.